

TRIBUNALE DI NOLA
U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

L'anno 20 2016 il giorno 30 del mese di NOVEMBREalle ore 15.55 in [redacted]Via [redacted] n. [redacted]A RICHIESTA DI [redacted]domiciliat. effettivamente in [redacted]presso l'Avv. [redacted]CONTRO [redacted]in virtù di [redacted]emesso dal TRIBUNALE di PELLICANOin data [redacted] rilasciata in copia attestata conforme all'originale/resoesecutivo/a in data [redacted] oppure in forza di n. [redacted] cambiali

assegni bancari, titoli in possesso trascritti.

Visto l'atto di precetto notificato in data [redacted]con cui si intimava al debitore di pagare la somma di € [redacted]

per capitale e spese successive, rimasto inevaso.

Tanto premesso, io sottoscritto FUNZIONARIO U.N.E.P. in servizio presso il

sindacato Ufficio, munito del/i detto/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del

precetto, mi sono recato all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento della

somma precettata e spese successive ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare nei

modi di legge.

Quindi al sottoscritto rinvenuta l., Sig. [redacted][redacted]

così qualificatosi, all/alla quale, dopo aver reso nota la mia qualifica e lo scopo del mio

accesso, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Per il stesso/a ha risposto: [redacted][redacted][redacted][redacted][redacted]

Considerata tale risposta come mancato pagamento, io FUNZIONARIO U.N.E.P.

rivolta l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. "di astenersi da qualunque atto diretto a

sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano

Pubblicazione ufficiale ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 112 del 2008 (in materia di

Spazio riservato
all'etichetta
(software GSTU)PIGNORAMENTO
☒ ESEGUITO
☐ MANCATO
☐ NEGATIVO
☐ INCAPIENTE
☐ SOSPESO
☐ RISERVA DI
DICHIARAZIONE
NEL 15 GG.L'esecuzione è da
proseguirsi in:

UNEP - NOLA

Modello C / O Cr. e
Mod. F 7505/D Dep. e

NON URGENT

Dati:
Trasferte
10%
Spese Postali
Trasf. Avvisi
10% Avvisi
Spese Avvisi
Boli
Varie
TOTALE

10% versato in modo

Data Richiesta 08/

Data Sc. 02/12/

L. 1/1/2009 Giudiz



2007

limiti di un presumibile valore di realizzo dell'importo del credito precentato aumentato della metà ex art. 517 c.p.c.:

- N° 1 Forno industriale in acciaio inox
2 Tegole ceramiche uniax di MOLES PHOTON
HATE XEVEOTIAPRM. Del valore di
euro 1000 salvo diversa stima
N° 1 APPARATTORE IN AERAZIO INOX 7 TEGH
HARE E PHTHOLA ILLUMINE PZARRE PONE
POTTEROLMENTE DEL VALORE DI EURO 2000 e
salvo diversa stima
N° 1 BALENA INDIANTATE EUPLOTA IN
AERAZIO INOX MATER 2 TEGH EUPLOTA
ME 2 MOLTORE, N° 1 EUPLOTA 6 FOOER
N° 1 PHTHOLA MATER 2 TEGH; N° 1
EUPLOTA 6 FOOER. DEL VALORE
DI EURO 25.000,00 salvo diversa stima

Il tutto per il presumibile valore di realizzo di euro 34.000,00 salvo diversa stima, se richiesta.

☐ Si allegano n. fotografie dei beni sottoposti a pignoramento e sopra descritti.

☐ Pubblicazione ufficiale di avviso esecutivo personale e vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale. Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009
ai beni sottoposti a pignoramento, così come previsto dall'art. 517 c.p.c., prima comma, nel corso del presente istante

le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA, salvo quanto previsto dall'art. 149 bis;

3). ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

4). ho avvertito il debitore che a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Quale custode dei beni pignorati e di quelli dichiarati non potendo provvedere diversamente, ho nominato il sig. [redacted] domiciliato in [redacted] via [redacted] il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto. Dichiaro di custodire i beni sopra pignorati in [redacted] via [redacted]

chiede compenso ☐ SI ☒ NO

(barrare con una X la risposta prescelta)

PER IL DEBITORE ASSENTE

Stante l'assenza del debitore, ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c., consegnandolo a mani di:

Detto avviso contiene, per il debitore:

1. L'INVITO di cui all'art. 492 c.p.c. di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi;
2. L'INVITO ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente o indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o pleggere un domicilio digitale speciale, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notificazioni o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice, salvo quanto previsto dall'articolo 149 bis;
3. L'AVVERTIMENTO che ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale;
4. ho avvertito il debitore che a norma dell'art. 615, secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile;
5. L'INVITO, stante l'insufficienza dei beni pignorati a rimborsare il credito, la manifesta lunga durata della liquidazione dei beni intervenuti, o la mancanza di essi, a rendere la dichiarazione ai sensi dell'art. 492 c.p.c. circa l'esistenza di ulteriori beni o crediti nel termine di 15 gg. da oggi presso l'Intesuto U.N.I.P. con sede in Nola (NA), alla via Mucio De Sena, 15, con l'avvertimento che in caso di omessa o infedele dichiarazione, nel termine indicato, potrà essere perseguito ai sensi dell'art. 388 c.p.

Del che il presente verbale, letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL CUSTODE
[redacted]

TRIBUNALE DI NOLA
UFFICIO N.E.P.
Consegnato in data, preavviso
Il ricevente l'avviso ex art. 518 e 492 c.p.c. a via del pignoramento
il 12.11.2017

IL FUNZIONARIO U.N.I.P.
TRIBUNALE DI NOLA
[redacted]
Pasquale Sorrentino